

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEL PATRIMONIO PUBBLICO ESISTENTE E DI RECUPERO DI ALLOGGI DI PROPRIETA' PUBBLICA PER INCREMENTARE LA DISPONIBILITA' DI ALLOGGI SOCIALI E SERVIZI ABITATIVI PER CATEGORIE FRAGILI PER REGIONI ECONOMICHE E SOCIALI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI FINALIZZATI ALLA SPERIMENTAZIONE DI MODELLI INNOVATIVI SOCIALI E ABITATIVI



LINEA 9.4.1.

C.U.P. G67J17000010006 C.I.G. ZDF2852D29

RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICIO SITO IN CATANIA C.SO INDIPENDENZA 146 PER LA REALIZZAZIONE DI N° 21 ALLOGGI SOCIALI E SPAZI SOCIO-EDUCATIVI DI PERTINENZA

PROGETTO ESECUTIVO

(ai sensi dell'art. 23, comma 8 D.Lgs. 50/2016)

LAYOUT DI CANTIERE

DATA PROGETTO

05/08/2019

FASE

PE

OPERA

G

AMBITO

GEN

TIPO

GNT

N° / SIGLA

02

REV

A

SCALA

A 05/08/2019

EMISSIONE

Vigore

Rev.

DATA

DESCRIZIONE

STATO



L'Ingegneria S.r.l.
Designer & Structure

PROGETTISTA STRUTTURE C.A.

ING. SANTO TIRENDI

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Catania al n° 3802



TRE ENGINEERING S.R.L.

PROGETTISTA IMPIANTI

ING. PIETRO ANTONIO FURNARI

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Catania al n° 4335

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

ARCH. IDA MARIA BARATTA

Iscritta all'Ordine degli Architetti di Catania al n° 1149

SUPP. AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

ARCH. GIUSEPPE LANZA

Iscritto all'Ordine degli Architetti di Catania al n° 542

PROGETTISTA

ING. VALERIA VADALA'

Iscritta all'Ordine degli Ingegneri di Catania al n° 2577

COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE

GEOM. ROBERTO GRAVINA

VISTI E APPROVAZIONI

ELABORATO VERIFICATO

art.26 D.Lgs. 50/2016

MICCIARDELLOPROGETTI S.r.l.

Art. 11 del DPR 547/55.

2. Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate.

3. I posti di lavoro, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto utilizzati od occupati dai lavoratori durante le loro attività devono essere concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli può avvenire in modo sicuro.

In aggiunta, per il periodo di tempo strettamente necessario alla bisogna devono essere opportunamente transennate tutte le aree fuori dal cantiere, normalmente aperte al transito di pedoni e mezzi, esposte al pericolo di caduta od investimento di materiali.

Nell'esercizio dei mezzi d

caratteristiche del percorso. In aggiunta, si deve porre ogni cura affinché l'installazione dei mezzi di sollevamento sia prevista ed attuata in modo che non vi sia possibilità di interferenza tra di loro

Le manovre per il sollevare

Qualora tale passaggio non si possa evitare, le manovre per il sollevamento ed il sollevamento-trasporto dei carichi devono essere tempestivamente preannunciate con apposite segnalazioni in modo da consentire, ove sia praticamente possi-

delle persone che si trovino esposte al pericolo dell'eventuale caduta del carico. In aggiunta, devono essere individuate preventivamente una o più zone di carico/scarico della gru fuori dal cantiere, le più limitate possibili: il carrello della gru dovrà quindi essere vincolato sì da non consentirne il movimento oltre dette zone.

Gli argani o verricelli azionati

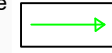
Il sollevamento dei laterizi, pietrame, ghiaia e di altri materiali minuti deve essere effettuato esclusivamente a mezzo di benne o cassoni metallici; n

In aggiunta, anche materiali non minuti ma potenzialmente instabili devono essere movimentati con benne o cassoni.

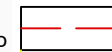
LEGENDA





Ingresso/Uscita



Viabilità



 Recinzioni di cantiere
comprensiva di teli antipolvere

 Aree stoccaggio materiali e deposito rifiuti EDILI

 Aree stoccaggio materiali e deposito rifiuti IMPIANTI



Area sosta mezzi



Aree posizionamento attrezzature



Aree posizionamento
ponteggi metallici

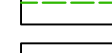


1 22



100





PROVINCIAL GOV. CONSERVATION



Movements GRE inhibits



deposito rifiuti Arborei

